

Prezzo di Associazione

Udine	12
Trieste	11
Venezia	10
Verona	9
Padova	8
Bologna	7
Firenze	6
Roma	5
Napoli	4
Milano	3
Livorno	2
Genova	1

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga a spazio di 10 cent. 50
 — In terza pagina dopo la prima del Corrente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
 Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pleggi non affrancati si respingono.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghl, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Il Discorso di Mons. Freppel alla Camera

«Aspettavamo ansiosamente di leggere il testo delle precise parole pronunciate da Mons. Vescovo d'Angers, deputato alla Camera francese, nella tornata del 24 corrente, perché eravamo sicuri che l'agenzia Stefani, a servizio anche degli anticlericali, si sarebbe guardata bene dal trasmettere ai giornali il giusto concetto dello illustre Oratore.

Ora ci appelliamo a tutti gli uomini di buon senso, se le espressioni che qui appresso riferiamo, di Mons. Freppel, non contengono appena ciò che di più moderato si può dire e chiedere per il clero a riguardo delle elezioni politiche. — Che il clero anche là dove per i cattolici è lecito prender parte alle elezioni politiche, operi prudentemente e non entri in personalità, specie in chiesa e nell'esercizio del suo ministero; ciò è ammesso da tutti i cattolici; e Mons. Freppel stesso non esita a condannare una opposta condotta.

Ma che dopo aver affidati interamente i più gravi interessi sociali e religiosi di un popolo alle mani di alcuni suoi rappresentanti, si voglia proibire al clero, al naturale maestro di questo popolo, di ricordargli almeno il suo dovere, sia di accorrere alle urne — là dove è lecito lo accorrervi — per non lasciare in balia dei faradatti l'elezione dell'arbitrio delle loro sorti, e sia di consultare la propria coscienza prima di dare un voto di tanta importanza, — ah! diciamolo pur francamente, questa proibizione è una tirannia delle più mostruose.

Eppure, è questo precisamente che, coi soliti cavilli e colle solite ipocrite esdistiche, si volle far essere compreso nel Concordato francese: colla S. Sede, ove è detto «che il clero non si ingerirà di cose politiche» quasi che sia ingenuità politica il dire ad un elettore: «bello scegliere il legislatore della tua patria, pensa a ciò che ne può derivare per i tuoi figli e per te stesso!» Ma lasciamo parlare l'illustre deputato Mons. Freppel.

Nella seduta, dunque, del 24 alla Camera francese, si discuteva, sulla validità della elezione di Boscher Delangle nel Circondario di Loudéac.

Lo stesso candidato ch'era presente sorse a difendere la propria elezione contestata, affermando che per parte del clero non vi fu nessuna pressione sugli elettori, né promesse, né corruzioni, né minacce; solo la raccomandazione di votare secondo la loro coscienza; ed ebbe 800 voti più del candidato governativo.

Il relatore Galpin insistette, affermando che nella elezione di Loudéac ad ogni passo si trovavano preti e religiosi; tanto che il candidato Boscher Delangle era chiamato il candidato della religione e della patria.

Mons. Freppel l'interruppe ed esclamò: Ma benissimo, religione e patria.

Relatore. Non conviene mescolare la religione negli affari elettorali.

Freppel. Religione e patria sono due cose e due parole che stanno benissimo insieme.

Il relatore insistette perché la elezione fosse dichiarata invalida. — Gli rispose il deputato Lorvis, dimostrando come non vi fossero prove di ingenuità indebita per parte del clero; che anzi alcune testimonianze addotte provavano l'opposto; che il caso più grave era quello di un parroco che cantò il *Veni Creator* prima della elezione, per domandare a Dio l'ispirazione, ecc.

Mons. Freppel. Mi sono permesso d'interrumere l'on. Galpin, quando mi sem-

brava smettesse una proposizione troppo assoluta sull'intervento del clero nelle elezioni. Il clero ha la sua vita civile, ed ha l'esecuzione del suo ministero. (Interruzioni a sinistra). Nella vita civile il prete ha in materia elettorale il diritto che ha ogni altro cittadino. (Benissimo a destra. Interruzioni a sinistra). Quanto all'esercizio del suo ministero, metterò due principii e sono convinto che tutta la Camera sarà d'accordo con me. Il primo è questo: il clero ha il diritto di raccomandare ai fedeli, anche dal pergamo. (Rumori a sinistra).

Pres. È impossibile che l'oratore volesse dire che il clero ha il diritto di sostenere dal pergamo una specie di candidatura ufficiale. — Prego dunque la Camera a permettere all'oratore di terminare la sua frase.

Freppel. Dico che il clero ha il diritto di raccomandare ai fedeli anche dal pergamo di andare alle urne, di adempiere il loro dovere di elettori, di non astenersi. (Interruzioni a sinistra). Perché l'astenersi può costituire una negligenza colpevole e l'ommissione di un dovere verso la patria. (Applausi a destra). Mi premeva di dirlo da questa tribuna, perché tutti sappiano che in ciò si contiene un dovere di morale sociale. (Rumori).

Il secondo principio è il diritto del clero di esortare i fedeli, anche dal pergamo (no, no a sinistra) di adempiere al loro dovere di elettori in conformità alla loro coscienza di cristiani e di cattolici. (Interruzione come sopra); perché, a mio avviso, la coscienza umana è una e indivisibile. Non si può dividere la coscienza in due parti, in una delle quali stia la coscienza del cittadino, nell'altra quella del cristiano. Ciò non è possibile, perché la coscienza è una e indivisibile.

Finché il clero si tiene in questi principii generali, in queste massime di morale sociale, senza discendere in particolari, ciò che ho sempre biasimato e sempre biasimerò (*) il clero è nel suo diritto, nelle sue attribuzioni, resta al coperto di ogni rimprovero. Ecco quanto volevo dire. (Applausi a destra).

Relat. non contestando direttamente la teoria esposta da Monsignor Freppel, e accennando appena alla mia opinione, che il clero salariato dovrebbe non ostare mai al governo che lo paga; dico, che si può ammettere l'intervento del clero nelle riunioni elettorali, dove la parola è libera; ma non si può permettere che parli dal pergamo senza contraddittori in opposizione formale alla legge. L'elezione è viziata per un intervento di questa natura.

Lochroy, deputato, dice che la teoria esposta dal Vescovo Freppel è assolutamente contraria al Concordato, dal quale Monsig. Freppel avrà forse inteso alla lontana parlare qualche volta.

Freppel. Questo linguaggio non è serio. Non siamo al Vaudeville! (Rumori a sinistra).

Pres. Voi non avete il diritto di pronunciare parole offensive per un collega.

Freppel. Come! È forse cosa seria il dire a me, che non ho mai sentito parlare di Concordato?

Lochroy (ironico). Se il Vescovo d'Angers crede che l'abbia offeso, voglia essere tanto gentile da ricevere le mie scuse.

Freppel. Sì, m'avete offeso col dirmi che non ho mai sentito parlare del Concordato.

Pres. E voi, ripeto, avete commessa una sconvenienza collo stabilire un confronto tra la Camera e il Teatro.

Loch. (c. s.). Signor Vescovo d'Angers, permettetemi di dare un esemplum di umiltà cristiana (risa e applausi) e di presentarvi una seconda volta le mie scuse.

Freppel. Io le accetto.

Loch. Sarebbe bella che non lo avete accettato! L'articolo 53 del Concordato vieta al prete di trattare dal pergamo affari temporali e di parlar di politica. (Applausi a sinistra). Ora dimando, se parlino di politica quei preti che sul pergamo chiamano

(*) È chiaro che Mons. Freppel infligge questo biasimo al clero, che discende al particolare di raccomandare questo anziché quel candidato, non perché il clero in via assoluta non abbia questo diritto; ma perché la legge lo vieterebbe, e con ciò finirebbero i sacerdoti a fare una cosa inutile, perché l'elezione sarebbe invalidata. È questione di convenienza, di prudenza, di volontà di ottenere quanto si desidera. N. d. R.

candidato del demonio, il candidato sostenuto dal governo del paese? Si può tollarare tale linguaggio da un prete che s'ingrassa col danaro dello Stato? La coscienza senza dubbio vieta di attaccare il governo, dal quale si è pagati. Vi hanno preti che han predicato la rivolta, e il governo non li ha processati; ma che intendè fare il governo di costoro?

Freppel. Sono altamente meravigliato di sentire dall'on. Lochroy, che parlava d'un candidato del demonio, e necessariamente parlare del candidato repubblicano! Non è questo il mio pensiero, né quello di nessun prete in Francia. Noto che l'on. Lochroy non ha risposto per due principii da me accennati; non si tratta di politica, ma di morale sociale.

Madier de Montjau. Ma la morale sociale non è forse politica?

Freppel. Ho detto che sotto tutti i governi, qualunque ne sia la forma politica, stanno i due principii che ho esposti, e l'onorevole Lochroy non ha neppur tentato di distruggere. Essi stanno tanto colla monarchia che colla repubblica. Quanto ai fatti particolari dell'elezione, dichiaro sulla mia coscienza che dopo aver inteso il pro ed il contro, credo che la elezione sia assolutamente corretta e regolare (reclami a sinistra). Se vi furono poche imprudenze contro i principii da me enumerati, sono di sì poca importanza da non aver potuto influire sull'elezione in modo da giustificare la invalidazione che ove fosse votata, io dichiaro, sarebbe una vera offesa della giustizia. (Benissimo a destra).

Parlarono in seguito il ministro dell'interno, che dichiarò respicergli che sotto il pretesto di morale sociale si finisce ad accordare al clero un'influenza maggior di quella che può avere, e richiama tutti al rispetto delle leggi e delle costituzioni; e il deputato Lanessan, che dedusse la necessità della completa separazione della Chiesa dallo Stato, togliendo al prete Chiesa, casa, confessionale, stipendi, e allora sarà meno pericoloso — e infine si passò alla votazione, che come abbiamo detto, invalidò l'elezione con 402 voti contro 93.

Se non che questi eccessi di tirannia dimostrano appunto il grande timore che i repubblicani francesi hanno della potenza del clero cattolico, mentre con tutti i loro mille giornali e meetings, e clubs e man festi elettorali, non si tengono sicuri di far trionfare i loro candidati, se non mettono il bavaglio al povero Carato; proibendogli nella circostanza delle elezioni perfino di spiegare teoricamente il catechismo! E se così temono, vuol dire che la loro base è ben poco solida!

UN FATTO GRAVISSIMO

Nella tornata della Camera dei Deputati del 24 cor., l'on. Fazio ha mosso una gravissima interpellanza in ordine al famoso processo che ebbe luogo fra il Direttore del *Popolo Romano* sig. Chauvet accusato di appropriazione indebita di centomila lire, ed il sig. Bobelli Direttore della *Capitale*. La riferiamo al *Secolo*:

«I giornali (così comincia il Fazio) furono gravi rivoluzioni intorno alla condotta della magistratura per il processo Chauvet. Or è un procuratore del Re che commetteva un grave reato: lo confessò con una lettera che lo posegno... e pongo a disposizione del ministro Zanardelli (sensazione). Quella lettera aveva la data del 1878. Nel febbraio scorso un rispettabile giornale pubblicò il fatto ed era ben grave.

«Trattasi di una appropriazione indebita di centomila lire! (sensazione). I magistrati dovettero iniziare un duplice processo: di diffamazione contro il rivoltore, di appropriazione indebita, contro il direttore del *Popolo Romano*. Durante l'istruzione di tale processo si rivolarono fatti ettonni. Per esempio un testimone citato a deporre fece una deposizione, ne dette tre pagine: il giudice si assediò nel frat-

tempo e rientrò conducendo seco l'imputato Chauvet! Il testimone, indotto, sospese la dettatura, dicendo che sarebbe tornato all'indomani. Tornò e il giudice gli disse che la prima deposizione era stata lacerata e che ne facesse un'altra che fosse semi-estranea al processo! (sensazione).

«Dirò un altro fatto. Il giudice istruttore fu scoperto mentre combinava la deposizione fra lo Chauvet, accusato dell'appropriazione e un testimone da lui introdotto. Essendosi presentato un incognito a restituire la centomila lire, il giudice che doveva decidere anche della diffamazione non si curò di fare la luce, né di considerare quel teste come renitente che non voleva declinare il nome. (Sensazione profonda)»

La parola spetta al ministro Zanardelli. Questi evita di rispondere ai fatti precisi esposti dal Fazio. Dice che la magistratura deve essere indipendente dal Potere esecutivo e non potersi il Governo entrare nelle conoscenze dei magistrati. Dietro suggerimento di Mancini, aggiunge non potere accettare i documenti offerti dal Fazio, perché gli manca il modo di esaminare i testimoni. — (Freddizza generale).

— Io ho denunciato dei fatti (ripiglia l'on. Fazio): presento dei documenti per comprovarli.

Il ministro nulla risponde intorno ai medesimi. Io lo invito a una risposta categorica: E vero che il magistrato conosce un delitto non proceduto contro il colpevole? E vero che il giudice stracciò la deposizione? E vero che l'altra deposizione si raccolse alla presenza dell'imputato? Mancini risponde: «Sì».

Zanardelli dice che le cose risultano a lui diversamente: «del resto non fatende rispondere».

Il contegno dello Zanardelli fa impressione perché tendente a salvare il magistrato e i colpevoli; senza poter smuovere i fatti.

Dopo la interpellanza Fazio, la *Capitale* dichiarando che è necessario lo scandalo, dopo aver detto che essa ha cercato tutto le vie indarno; perché la magistratura si redimesse da una macchia facendo giustizia da se, pubblica una serie di documenti, i quali verrebbero in appoggio alla interpellanza Fazio. Promette altri documenti, e chiama giudice il pubblico nella gravissima vertenza.

L'adessa mossa allo Chauvet è troppo grave e troppo circostanziata perché non manca in tutti il vivo desiderio che si faccia la luce. Ed è questa che aspettiamo, seppure ci sarà dato di poterla ottenere. È una pagina nera che va a scriversi nella storia della rivoluzione.

L'aula della canonizzazione

Scrivono da Roma all' *Eco di Bergamo*: La Santificazione dell'8 dicembre ha luogo nel vasto sopraportico della Basilica Vaticana, per il quale si accede dalla sala Regia.

Stante l'atto dell'esito architetto del SS. PP. Apostolici sig. Cav. Francesco Fontana, esso trovavasi trasformato in un vero tempio.

Senza alterare affatto le linee della sua architettura, quella vasta sala è stata ornata a festa in modo veramente degno della più grande solennità della Chiesa Cattolica.

I plastrini d'ordine Corintio che ornano i piedritti, sono striati d'oro, e formano così i baccelli che molto volte si vedono ornare le colonne di tal ordine architettonico.

La tribuneazione ornata anche essa a stria d'oro, porta, nel suo fronto la stella ed il ziglio alternati su campo d'oro, e sul suo emiciclo un bellissimo arabesco sorreggiuto dai grossi ceri, e formato da listoni iq-

Catastrofe di un fiume

Leggiamo nel *New Times*, giornale commerciale di New-Orleans, capitale della Louisiana:

Il nostro corrispondente speciale che abbiamo inviato sulle rive dell'Alabama per riferire sugli avvenimenti che non è molto così accaduto e che tengono ancora occupata l'opinione pubblica, ci manda questi interessanti particolari:

Quel tratto del fiume Alabama che va da Cahawba a Camden andò incontro ad una vera catastrofe. Per uno di quei fenomeni geologici, che non di rado sono ricordati nella storia, ma di cui gli scienziati non soppero ben precisare le ragioni, — il letto del fiume Alabama presso Cahawba si è improvvisamente inabissato, per una superficie di 200 metri quadrati nella notte del 13 ottobre. L'immensa spaccatura formata sul terreno, produsse un rimbombante ed allontanissimo; gli abitanti dei paesi vicini credettero al terremoto: lo spavento come si può immaginare, fu straordinario.

Un tratto del fiume della lunghezza di cinque chilometri restò per tal fatto all'asciutto, poiché il fiume dopo aver percorso questa via sotterranea tornò ad uscire presso Camden, dove dopo giri tortuosi rientrò nell'alveo antico, che, come è noto, finisce nella baia di Mobile.

Il fiume fra Cahawba e Camden era largo 250 metri e raggiungeva tre metri nella massima profondità; la vallata che traversava è assai popolata e fertilissima.

Passato il primo naturale spavento o dopo che ne fu spiegata la ragione di così grande fracasso gli abitanti dei paesi vicini, sapendo che il fiume era passato asciutto, passarono di tra partito, in qualche modo, anche dalla sventura che li colpiva. E con quel meraviglioso spirito di intraprendenza che distingue il popolo di quei paesi immaginarono presto una pesca su vasta scala, che fortunatamente, poteva venire messa in esecuzione, dacché le acque del fiume scolarono poco a poco, essendo in quel tratto il declivio quasi nullo.

La quantità di pesce rimasto prigioniero era enorme; così che alcuni ricchi capitalisti di Mobile decisero di recarsi a Camden, per tentare una grande speculazione che bisogna confessare è completamente riuscita.

In pochi giorni furono piantate lungo le due sponde dell'antico letto del fiume immense baracche, dove si diede a lavorare a più di 1000 operai, fu fatto venire un numero sterminato di barili e quanto sale si poté trovare nei depositi delle città vicine.

Si trattava di confezionare per l'esportazione tutto il pesce che man mano si andava raccogliendo. Il lavoro durò 15 giorni senza un momento di riposo; dacché l'indugio soltanto di poche ore avrebbe rovinato l'impresa; quando fu finito e lo scolo dell'acqua si poteva dire pressoché compiuto, nelle baracche costruite, nei depositi e nelle case dei paesi vicini si trovarono ammassati più di un milione di barili di pesce ben confezionato e che poteva subito mettersi in spedizione.

Ciò che fu anche fatto il più presto che si poté, dovendosi attendere si finisse la costruzione d'una ferrovia di tre chilometri che venne subito appositamente costruita per il trasporto di questa merce. La merce fu sfogata massimamente a Mobile e New-Orleans.

Ciò spiega, soggiunge il giornale, il ribasso grandissimo di questo genere che si può avere a metà prezzo dello scorso anno in questa stessa stagione, malgrado come si disse la quantità straordinaria che continuamente viene esportata in lontani paesi. Anche ieri partirono dai nostri porti due *steamers* con 12 mila barili di pesce salato.

L'imperatore di Russia ha conferito i seguenti ordini cavallereschi:

A Mons. Ricci, Maggiordomo di S. Santità, il Gran Cordone dell'Ordine di S. Anna; a Mons. Macchi, Maestro di Camera, il Gran Cordone dell'Ordine di S. Stanislao; al conte Alborghetti, Cameriere Segreto di onore di Sua Santità, la Commenda di San Stanislao con placca; a Mons. Ciccolini, a Mons. Cauti ed all'Ilustre comm. De Rossi la Commenda dell'Ordine di S. Anna; al com. Jacomotti la Commenda dell'Ordine di S. Stanislao; a Mons. Filippini ed al cav. Visconti l'Ordine di S. Anna di terza classe.

trecciati con la cometa ed il giglio; emblemi gentilizi di Sua Santità Leone XIII.

I vasi arcuati dei finestroni prospicienti la chiesa e la piazza, hanno ciascuno tre ordini di logge elegantissime con davanzi balaustati.

Esso sono destinato al corpo diplomatico ed alla nobiltà romana.

Il sotarco e le spalle di ciascuno dei finestroni si trovano ricoperti di drappo rosso con riquadratura di trine d'oro: come ancora un drappo rosso damascato forma il fondo alle logge, nascondendo così le scale di accesso alle medesime.

Tra pilastro e pilastro si scorgono ben disposte 6 ghirlande di fiori sorreggenti ciascuna 5 ceri, e vengono in tal modo a sostituire i soliti lampadari, e rendono molto ben distribuita l'illuminazione.

Festoni di fiori cadono bellamente intrecciati dal mezzo di ciascuno degli archi delle finestre e vanno a terminare all'imposta delle medesime.

Altri festoni, gruppi di fiori, e ghirlande, sono distribuite in modo accorcio negli spedichi delle pareti.

Gli standardi in numero di 8 e di elegantissima forma, con i miracoli dei Santi sono appesi alle pareti, negli spazi privi di arco.

All'estremo della sala di fronte all'ingresso si scorge il trono Pontificio elevato sopra pochi gradini ricoperti di drappo verde.

Al disopra di esso, nel frontone, si vede, dipinta la SS. Trinità con all'intorno una zona di cielo tempestato di stelle ed angeli che fanno corona all'Altissimo.

Nel frontone, all'altro estremo della sala campeggia lo stemma gentilizio di sua Santità, sorretto da due angeli e contornato di grandi festoni di fiori.

Nel mezzo della sala sorge maestoso l'altare papale, formato della mensa posta sotto un magnifico baldacchino, sorretto da quattro grandi angeli, ritto sopra eleganti piedistalli. Ai lati dell'altare e di fronte sino alla metà della sala, sono disposti le banchette dei Vescovi e Prelati.

L'altra metà che può contenere un 1000 persone resta per gli invitati.

L'antiana d'accesso al soprapportico trovasi ornata al medesimo modo, e con il suo piano portato al medesimo livello del soprapportico stante un solido impalcato di legname.

IL NUOVO COMLOTTO NIHILISTA

Lo *Standard* del 26 novembre recan i seguenti ragguagli sopra il complotto contro la vita dello Czar già annunziato dal telegrafo:

E' un fatto che nei giorni passati la polizia russa, senza dare pubblicità al fatto ha proceduto all'arresto di un numero considerevole di persone a Pietroburgo, Charkow, Tekernigef e altrove, accusate di complicità in un nuovo complotto nihilista. Fra i prigionieri vi sono il capo della polizia di una importante città di provincia colle due figlie, un alto funzionario dello Stato, e due mercanti ebrei, nonché diversi studenti e certi altri membri della cospirazione nihilista.

Il nuovo complotto era di un carattere straordinario e quasi fantastico. Era deciso di far discendere una specie di pallone o altra macchina volante vicino al palazzo imperiale di Gatchina. Il pallone doveva portare una quantità di dinamite e di bombe esplosive, insieme con altri mezzi che dovevano assicurare che il pallone sarebbe caduto nel cortile del Palazzo e quindi esplodendo avrebbe dato fuoco alla fabbrica. In mezzo alla confusione che ne sarebbe seguita, si doveva impadronirsi della persona dello Czar, come di quella degli altri membri della famiglia imperiale che fossero presenti.

La macchina sequestrata dalla polizia mostra che tutto era all'ordine per l'esecuzione di questo progetto. Nè è probabile che la sua esecuzione avesse fallito, senza la temerità d'uno dei più giovani membri della Lega segreta, il quale scrisse una lettera anonima allo Czar, informandolo che Gatchina sarebbe stata in breve bruciata fino alle fondamenta, e che egli sarebbe stato in breve prigioniero dei nihilisti. La lettera fu consegnata alla polizia e i primi arresti furono i due ebrei che furono scoperti mentre si occupavano a provvedere i materiali richiesti dai cospiratori. In seguito a questo complotto, la famiglia imperiale decise di abbandonare Gatchina.

Inoltre l'imperatore ha fatto rimettere a Mons. Theodoli una tabacchiera ornata di brillanti, con la cifra di Alessandro III egualmente in brillanti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 28

Si proclama il risultato della votazione di sabato scorso. Riescono eletti: Cocconi a segretario della Presidenza della Camera; Della Rocca a commissario del bilancio; Trompeo a commissario di vigilanza per i casi dei depositi e prestiti.

Si approvano le conclusioni della Giunta per le elezioni, e vengono annullate le elezioni di Appiano e di S. Nicandro.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto sul bilancio della spesa del Ministero delle finanze per il 1882, e si lasciano le urne aperte. E' aperta la discussione sul bilancio della marina, del quale si approvano i primi 11 capitoli.

Dopo alcune osservazioni di Ricotti sul capitolo 12 « stato maggiore della marina » si approvano i capitoli fino al 24.

Sul capitolo 25 Sennino Sidney domanda spiegazioni sul regolamento dell'Accademia navale di Livorno, nel quale si danno al cappellano attribuzioni più estese che non convenga alla libera e militare educazione degli allievi. Gaynet vi si associa.

Il ministro Acton risponde che in tutti gli istituti militariervi il cappellano; quindi fa mantenere anche nell'Accademia di Livorno. Sennino insiste, appoggiato da Giannopoli. Il ministro Acton replica. Cavalletto opina che i cappellani vi siano solo perché gli allievi abbiano agio di soddisfare ai loro sentimenti religiosi; del resto preferisce professori laici.

Si approvano i capitoli fino al 34. Al cap. 35 « riproduzione del naviglio » Ricotti parla dei tipi delle grosse navi e ne fa la storia, lamentando che il ministro non siasi attenuto ai pareri del Comitato di marina. Pregha sia mantenuto il tipo dell'Italia portandola a 12,000 tonnellate.

Il seguito della discussione rimandasi a domani. Il bilancio della spesa del Ministero delle finanze del risultato della votazione rimane approvato.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28

Magliani presenta i bilanci dei ministeri di Giustizia e Culti e dell'Agricoltura. Chiede e ottiene l'urgenza.

Nuovo codice penale

La Commissione nominata dall'onorevole ministro guardasigilli, per studiare le riforme da introdurre nel nuovo Codice penale, ha quasi ultimati i lavori. Il titolo I relativo ai reati, è tutto pronto; con le modificazioni dell'on. Zanardelli. Il titolo III relativo alle contravvenzioni, sarà pronto fra una quindicina di giorni.

E' certo quindi che per l'anno nuovo, la Camera sarà chiamata a discutere il Codice penale. Il Senato dovrà dire l'ultima parola sull'abolizione della pena di morte.

Notizie diverse

Leggesi nel *Fanfulla*:

Ci viene positivamente confermato, che in questi giorni lo scambio di comunicazioni fra il palazzo della Consulta ed il Gabinetto francese sia attivissimo. Il ministro Gambetta si mostra disposto favorevolmente per quanto concerne il trattato di commercio, e promette di sostenerlo virilmente nelle due Camere; vorrebbe però indurre il Governo italiano a riconoscere il trattato del Bardo. La nomina dei due ambasciatori è subordinata all'esito di queste negoziazioni.

Il *Diritto* smentisce l'asserzione del corrispondente da Roma del *Secolo* di Milano, che cioè il *Diritto* si fosse rifiutato di pubblicare un comunicato dell'onorevole Zanardelli a proposito della questione Chauvet Dohelli.

Il *Diritto* dichiara invece che sarebbe stato lieto, e lo sarebbe tuttavia, di ricevere e pubblicare una comunicazione d'un uomo quale è l'on. Zanardelli.

I deputati promotori della riduzione del prezzo del sale sono decisi di provocare dal governo una dichiarazione esplicita delle sue intenzioni a tale proposito.

Si avrà la questione politica nella discussione del bilancio dell'istruzione pubblica Baccelli sosterrà le maggiori spese negato dalla Commissione generale del bilancio, ed il Gabinetto si dichiarerà solidale con lui.

ITALIA

Firenze — In questi giorni si è parlato molto dell'incendio delle foreste di

Boscungolo, che sono di proprietà dello Stato. Ecco, come stanno le cose.

Per tre o quattro volte consecutive è stato appiccato il fuoco sopra diversi punti, ma specialmente nei luoghi detti al *Melo* e al *Peso*. Il tempo era sereno, senza vento e questa è stata la ragione per cui l'incendio non si è propagato.

Nonostante la prima notte bruciarono circa 40 ettari di boscaglia; nelle notti successive il danno fu meno considerevole; si calcola in complesso l'incendio siasi esteso circa 100 ettari.

Il prefetto di Firenze inviò subito sul luogo alcuni ispettori forestali e guardie. L'incendio è palesemente doloso e si suppone che non sieno stati causa alcuni pastori ai quali era stato proibito di condurre a pascolare il loro gregge in quelle località.

Arezzo — Per iniziativa del sacerdote Amelli vice bibliotecario della Ambrosiana a Milano, si sta formando un Comitato per tenere in Arezzo nel 1882 un Congresso internazionale di canto gregoriano. Sarebbe tenuto in occasione dell'innalzamento della statua a Guido Monaco.

Calanissetta — Sono terminate le operazioni del disseppellimento dei cadaveri nella miniera di Gessolungo. Dei 49 cadaveri rinvenuti, 15 erano irrecognoscibili. La miniera fu riaperta.

Venezia — Sabato mattina a Mestre un povero operaio addetto alla ferrovia in qualità di frenatore mentre manovrava in quella stazione, rimase schiacciato per l'avvenuta congiunzione di un treno con altrettante carrozze, mentre il povero uomo trovavasi fra mezzo ad esse.

Roma — Nelle carceri di Castel Sant'Angelo ora detenuto il soldato Defendente Zaccagnini, romano, condannato a due anni per diserzione.

L'altra notte coll'aiuto delle tavole sulle quali dormiva si arrampicò fin nel soffitto della cella, e a furia di lavoro riuscì a praticarvi un buco, per il quale si trovò sui tetti del castello.

Trovato quindi il parafulmine, si aggrappò al medesimo e discese fino al pian terreno, d'onde per un sotterraneo poté uscire all'aperto e darsi alla fuga.

La causa contro Alberto Mario ed il gerente del giornale *La Lega della Democrazia* sarà discussa davanti alla Corte di assise, martedì prossimo 29 novembre.

Difenderanno gli accusati, il prof. Giuseppe Ceneri, il senatore Salvatore Maiorana Calatabiano, i deputati Bovio, Fortis, Aperti Severi, Fazio e Palmiba, e gli avvocati Petroni Raffaele, Salvatore Battaglia, Zuccari, Massa e Coebovich.

ESTERO

Spagna

Anezziano da Madrid che il rapido avanzare dei francesi verso Figui e, conseguentemente, nel territorio innesco, cagiona gran turbamento in Spagna.

La stampa madrileña parla contro la preponderanza francese nel nord dell'Africa. Si diffida della politica francese e si teme una revisione di frontiera al sud-est della frontiera di Oran per avvicinare la regione sahariana al Marocco; del quale dice il corrispondente, che gli spagnuoli sono gelosissimi.

Germania

Da Monaco di Baviera scrivono alla *Perseveranza*:

« Il nostro governo onde fare una concorrenza d'altro modo per esso necessaria, intende di aprire una ferrovia che avvicini il Brennero, alla Baviera e al lago di Costanza, cioè la linea Monaco Weilheim-Parthenkirchen-Mittelteal-Innsbruck; questa linea avvicinerà il Brennero di oltre 80 chilometri sulla linea di Riffestato ora esistente, in maniera tale che se il vostro governo si decidesse una volta di prolungare la linea di Bassano sino a Trento, sarebbe un gran vantaggio per porta di Venezia ».

Grecia

I giornali d'opposizione d'Ateue chiedono, attaching il Re ed il Gabinetto, e con un linguaggio violentissimo, che venga abolita la prerogativa reale della dissoluzione della Camera.

La posta fra Tolo e Corinto, fu aggraviata e derubata. Il Governo vi perdè cospicue somme.

Il taglio dell'istmo di Corinto viene accelerato. Nella settimana scorsa furono scavati oltre 10,000 metri cubi di terra e vi passarono 1200 operai italiani.

Svizzera

Il villaggio di Elm, nel cantone svizzero di Glarona, è di nuovo serbamente minac-

ciato dallo scosciamento nella montagna. Venne intrapresa la demolizione di alcuni ponti più perigliosi: a risulato constatato che la massa della montagna è in continuo movimento. Massi di rupe si staccano incessantemente e precipitano a valle. Dal vertice fino al piede della montagna, vi è una scoscentura che va sempre più allargandosi. La parte inferiore del monte è più salda; ma la superiore invece è in continuo declivazione e si prolunga minacciosamente sovra il villaggio, che si trova così in estremo periglio.

Malgrado che gli abitanti sieno convinti che ormai il loro luogo patisce condannato inevitabilmente a rovina o distruzione, non si lasciano indurre ad allontanarsi. Essi ritengono che in caso di catastrofe non avverrà che in primavera, al tempo del disgelo, o dalle sciolte appostate potranno essere avvertiti in tempo per fuggire.

Il governo svizzero intende però togliere il pericolo di una prova frana del monte. Ella che minaccia tutta la valle della Semff, con un mezzo curioso, ma semplicissimo. Si vuole distaccare quella parte del Riss-Kopf, che i periti credono prima e poi dovrà precipitare nella vallata, mediante un bombardamento in tutta regola che un affuoclo superiore dichiarato possibile e di non dubbio effetto.

Francia

Il generale Campnon, il nuovo ministro della guerra, vuole fortificare le coste della Corsica, dell'Africa, e della Tunisia. Questo provverebbe che la Francia ha intenzione di occupare definitivamente la Beggenva.

Causa sarà una fortezza che terrà Tripoli nel dovere, e formerà uno sbocco commerciale per il Soudan.

Inghilterra

Venerdì dopo le sette p. ebbe luogo una spaventosa collisione sulla ferrovia North-British alla stazione di Tayport.

Mentre trovavasi un treno fermo sulla linea, il treno passeggeri di Edimburgo doveva giungere alle 7.35 venne colla massima rapidità contro la macchina del treno fermo.

L'urto fu così grande, che lo strepito fu udito ad un miglio di distanza.

Paracchi vagenti entrarono addirittura nel treno formando una specie di telescopio. Si ebbero a lamentare moltissimi morti di cui la Morning Post dà i nomi.

DIARIO SACRO

Mercoledì 30 novembre

S. Andrea ap.

Digiuno di Avvento

Questa sera, 29 novembre, incomincia nella Chiesa urbana di S. Giorgio la solenne novembre in preparazione alla festa dell'Impmacolata Concezione di Maria.

Tutti i giorni della novena vi sarà predica la mattina alle ore 6 1/4 preceduta da una S. Messa; la sera alle 4 1/2.

Oratore sarà l'illustre P. Pietro Doria dell'ordine dei Predicatori.

Cose di Casa e Varietà

Notizie di S. E. Mons. Arcivescovo.

Nella certezza di fare cosa gradita non solamente ai nostri benevoli lettori ma eziandio a tutti i cattolici friulani ci facciamo un debito di riferire che il nostro benamato Arcivescovo ha fatto felice viaggio ed è giunto a Roma nel pomeriggio di giovedì passato. Non appena arrivato fu sollecito di domandare un'udienza al Santo Padre ed ottenuta, domenica passata Egli prostravasi appiè dell'Angusto trono umiliando i suoi omaggi e quelli del cattolico Friuli ed implorando l'Apostolica benedizione.

Il colloquio di Monsignore col S. Padre durò circa tre quarti d'ora e quindi Sua Santità dognavasi di ricevere anche il seguito di S. S.

Monsignor Arcivescovo gode ottima salute e noi in questo giorno sacro a San Andrea Ap. e quindi suo onomastico, facciamo fervidi voti al Signore perché si degni conservargliela ad multos annos per il bene del gregge alle sue cure affidato.

Anzi ci piace esonerare un vivo desiderio che si fa espresso ad e che i cattolici friulani spedissero oggi all'Arcivescovo le loro carte da visita o telegrammi in segno di affetto e di attaccamento al loro Padre e Pastore.

Paghi di aver esposto questo desiderio che troviamo oltre ogni dire stilmo, lo siamo che ognuno faccia a sua posta, ben certi che le affettuose manifestazioni tanto più sono cordiali, quanto sono meno romore e più spontanee.

Il nuovo R. Provveditore agli studi cav. Paolo Massimo sarebbe giunto ieri sera ad Udine.

Società di pattinatori. Apprendiamo che per iniziativa di alcuni giovani si è rinata nella nostra città in questi giorni una Società di pattinatori che promette di riuscirvi.

Il sito destinato per lo stagno di pattinaggio sarebbe quella parte del Piazzale Piccolle che sta di fronte al bagno Stampetta, e già si sono cominciate i lavori di scavo e livellazione.

L'acqua corrente verrà erogata al di sopra del salto del-Edra a porta Villalta, e sarà condotta con apposita canalizzazione.

Non vorremmo però che i signori pattinatori avessero fatti i conti senza l'oste che nel caso nostro è il freddo il quale a giudicare dai prodromi della stagione non pare sia troppo disposto a favorire la loro idea forse a cagione della intemperie con cui ci flagellò nei due ultimi anni. Se ciò si avverasse ci spiacerebbe per l'incipiente società dei pattinatori, ma al signor freddo diremmo che faccia pure il comodo suo.

Bollettino della Questura.

dei giorni 26, 27 e 28 novembre

Furti. In Lanco nel 20 cori. fu rubata in danno di G. G. la somma di lire 40.

In Remanzacco la notte del 19 al 20 corr. venne rubato pollame per lire 20 in danno di R. A.

Il 23, nel Comune di Corno di Rosazzo ignoti, dalla casa aperta del villico Orsutti Antonio, di giorno, rubarono oggetti di biancheria per lire 193.

Nella notte dal 23 al 24 novembre, nel Comune di Fiume (Portonovo) ignoti, dalla chiesa parrocchiale di Fratturion, mediante scassinatura della porta rubarono lire 7 dalla cassetta dell'elemosina che pure raparono, nonché due piccoli oggetti d'oro del valore di lire 3.

Disgrazia. Il 22 corr., nel Comune di Camisio (Codroipo) il contadino Gozzolino Giorgio di anni 75 cadde disgraziatamente da una finestra e rimase estinto.

Questua. In Arzene nel 23 corrente fu arrestato F. A., e in S. Vito nel 24 fu arrestato D. F. F. entrambi per questua.

Incendio. In Ciseria nel 22 corrente si manifestava un incendio che cagionò un danno di lire 800 a Vidoni Luigi, a sospetta opera di G. G.

Il bollettino registra purtroppo anche due suicidi.

Giurisprudenza. - Pagamenti

La Corte di Cassazione di Palermo, con recente sentenza ha stabilito che sotto l'impero delle leggi 1° maggio 1866 e 30 aprile 1874 sul corso forzoso, è nullo il patto col quale si stipula il pagamento in moneta metallina, ed in carta moneta con la differenza dell'aggio.

La Corte di Cassazione di Roma, con recente sentenza, ha stabilito le seguenti massime:

« La condizione di figlio legittimo, quantunque espressamente richiesta in una disposizione testamentaria, va giudicata secondo la legge vigente al tempo della nascita, non secondo quella, sotto il cui impero fu eretto il testamento ed aperta la successione.

« L'azione di riconoscimento del figlio concepito prima del matrimonio, ma nata durante il matrimonio, appartiene al solo marito della madre e dopo la di lei madre ai suoi eredi. »

Per gli esercenti. La Corte di Cassazione di Roma ha stabilito le seguenti massime che crediamo utile far conoscere agli esercenti:

« La retta e logica intelligenza dell'articolo 42 della legge di pubblica sicurezza sull'obbligo della chiusura dei pubblici esercizi all'ora di notte determinata dalla Giunta municipale, non consente che alla

chiusura vera ed effettiva, ossia alla cessazione dell'esercizio, se ne sostituisca una fittizia e simulata, colla chiusura della sola porta esterna d'accesso al locale, mentre nell'interno se ne continui il servizio e lo smercio agli avventori.

« Col che evi intanto si riuscirebbe col più facile e facile ad eludere lo scopo della legge che sulla suddetta disposizione mira a tutelare l'ordine pubblico non meno che la pubblica quiete.

« Cade perciò in contravvenzione quel pubblico esercizio che quantunque abbia chiuso all'ora prescritta la porta esterna d'accesso al suo esercizio, continui però nell'interno del medesimo a servire o smerciare agli avventori ivi convenuti, o che altimenti permessa o lasci che in essa si intraprenda o si prosegna il giuoco, il ballo ed altro divertimento qualsiasi, da cui egli ritragga pel suo esercizio un utile diretto o indiretto. »

Il cattolicesimo in Cina. Secondo le statistiche più recenti i cattolici romani hanno nella Cina 41 vescovi, 664 preti europei e 559 indigeni, 34 collegi, 34 conventi ed una popolazione cattolica di 1 milione 92,513 cattolici. Il numero totale dei protestanti è un quinto di tutta la popolazione cattolica; quello dei preti cattolici è due volte quello dei missionari protestanti.

Nelle due provincie affidate ai Gesuiti, secondo scrive il P. Grunhew, dal luglio 1879 al luglio 1880 si battezzarono 28 mila pagani. I loro figli frequentano numerosi le scuole cattoliche, e non hanno pensiero che ignori le verità della fede. Il giornale cattolico cinese, scritto da Gesuiti indigeni, ha associati in tutta la Cina il Collegio Internazionale dei Gesuiti in Shanghai è frequentato. Dalla provincia di Cantou si annunzia un grido movimento dei pagani verso la Chiesa, benché grandemente contrariati dai mandarini.

Una regina cuoca. La regina Carolina di Sassonia ha preso una febbre nervosa piuttosto grave, facendo delle confettare per malati del suo spedale.

È noto che la regina è una cuoca eccellente, che ha la passione dei dolci. L'angusta donna ne riciclava i suoi poveri.

Modo di ottenere un ottimo aceto. Quando si ha un vino che incomincia ad inacidire, se ne leva dalla botte un terzo e questo si pone in una caldaia di rame ben stagnata, oppure in un vaso di terra e si pone quindi al fuoco. Riscaldato che si sia a 45 gradi R. si versa nuovamente il vino caldo nella botte, mescolandolo col vino in essa rimasto. Si lascia quindi aperto il cochiino del recipiente, e dopo un mese o due si otterrà un ottimo aceto.

Sguociatrici da piselli. Dietro la promessa di un premio di 10 mila lire fatta dal comm. Orzio a chi avesse presentata una macchina per sguociare i piselli, vennero presentati parecchi modelli ed altri se ne presentarono ancora; quanto prima si faranno gli esperimenti opportuni per l'aggiudicazione del premio.

ULTIME NOTIZIE

Si telegrafa da Parigi che Dietro proposta del ministro della guerra, si è ricostituito il comitato della difesa nazionale. Esso sarà presieduto da Grey; lo compongono le comitati dell'esercito.

I Debats reclamano vivamente che Gambetta spieghi le sue intenzioni riguardo l'avvenire della Tunisia.

La officina Presse nega che il governo austriaco intenda assurre i criosociani nei loro monti inespugnabili. Le truppe si limiteranno a impedire che le bande scoude si accendano nei paesi della costa. Le notizie di Cattaro recano invece che il generale Czika ha già assunto il comando della brigata, e che le operazioni offensive avranno luogo immediatamente.

È constatato ormai che i montenegrini di Gracovo e Njeguš spaleggiano gli insorti. La corazzata Custozza andrà ad Antivari per dichiarare, ove occorresse, il blocco dei porti montenegrini.

Telegrafano da Odessa: Durante la settimana Sarah Bernhardt ha dato tre rappresentazioni a Jassy e due a Odessa. Gli introiti sono saliti a 83, 297 franchi.

Impressione da questa cifra, la plebaglia accorse ieri sera a sanare la carrozza che ricadeva dal teatro la celebre attrice. La folla gridava: « Giù l'ebrea che espilla tanti denari agli abitanti! » indi riversò per

la città, rompendo i vetri delle case israelitiche e minacciando di saccheggiarle. La truppa dovette intervenire.

Temoni nuovi tumulti.

TELEGRAMMI

Berlino 28 — L'imperatore ricevette ieri Bismarck, ed oggi fece una piccola passeggiata in vettura.

Bucharest 28 — La Camera elesse all'unanimità presidente Bratianu.

Berlino 28 — Il Reichstag discute la prima lettura del progetto che incorpora Amburgo nell'unione doganale. Il ministro Ritter raccomanda come un progetto d'interesse generale che è bene accolto dal Senato, dalla borghesia, e dall'impero intero che è sommamente interessato in tutte le questioni commerciali. Incombe all'impero il dovere verso Amburgo di dare una contribuzione. Non si lascerà formare dall'opposizione all'esecuzione delle stipulazioni costituzionali. Favorirà tutti i mezzi legittimi allo sviluppo dell'impero. Il pericolo di complicazioni europee essendo per ora rimesso e le relazioni con tutte le potenze amichevoli, il cancelliere non può non fissare la sua attenzione sulle questioni interne. Meravigliasi poco del progresso fatto nel lavoro dell'unità dell'impero e dell'aumento delle frazioni particolarmente dopo le elezioni. Non ha mai fatto assegnamento sulla riconoscenza pubblica. Ma sempre mirato all'unità e alla grandezza della patria.

Parigi 28 — La Camera annullò l'elezione di Villigondier con 379 voti contro 86 per mens clericali. Freppel protestò per gli attacchi contro il clero.

I risultati finora conosciuti delle elezioni dei delegati senatoriali sono favorevoli ai repubblicani.

La commissione per la revisione dei trattati di commercio esaminò gli articoli della tariffa contenente i dritti che colpiscono i prodotti italiani importanti in Francia. Dopo alcune osservazioni, la Commissione approvò le cifre recate dalla tabella annessa; la commissione approvò pure i due articoli 12 18 riservati nella precedente seduta. Bertet fu nominato relatore. La commissione domattina esaminerà la tabella B. e C.

I giornali annunziano che Castagnary ha accettato la direzione del Cuffi e prese possesso del posto.

Roma 28 — Il Senato sarà convocato il 17 dicembre per discutere la Riforma elettorale che verrà posta all'ordine del giorno nella prima seduta. La relazione relativa verrà distribuita il 30 novembre.

Berlino 28 — Reichstag — Dirigendosi contro Lasker, Bismarck disse: Ad alcuno lo domando di sacrificare la sua convizione, ma voi no. Domando di sacrificare la mia. Non conosco alcun elemento personale nella lotta per l'unità della Germania. L'impero non poteva prendere più la responsabilità della continuazione della situazione eccezionale di Amburgo. Non volete le mie riforme; rigettatele, ma non voglio prendere la responsabilità della loro non esecuzione.

Carlo Moro gerente responsabile.

Pagamento anticipato
100 Vighetti da visita
a una riga . lire 1,-
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2,-
La spese postali a carico del committente.
Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, in Via dei Gorgi, a S. Spirito - Udine.
Pagamento anticipato

Amaro d'Oriente
Lo si prende a piacimento: puro all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.
Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatorecchio UDINE.

Notizie di Borsa

Venezia 28 novembre
 Rendita 5 0/0 god. L. 89,23 a L. 89,33
 Rend. 5 0/0 god. L. 91,40 a L. 91,50
 Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,50
 Bancanotte austriache da 217,50 a 218, —
 Fiorini austriaci d'argento da 2,17,25 a 2,17,75
Milano 28 novembre
 Rendita italiana 5 0/0 91,40
 Napoleoni d'oro 20,49
Parigi 28 novembre
 Rendita francese 3 0/0 85,35
 Rendita italiana 5 0/0 115,35
 Portobici Lombardi
 Cambio su Londra a vista 25,22 1/2
 sull'Italia 212
 Compagnati Inglesi 100,0 1/2
 Turca 13,40
Vienna 28 novembre
 Mobiliare 382,25
 Lombardi 150,75
 Spagnolo 1,10 ant.
 Austriache
 Banca Nazionale 840, —
 Napoleoni d'oro 9,41, —
 Cambio su Parigi 47, —
 su Londra 118,05
 Rend. austriache in argento 78,10

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.
 TRIESTE ore 12,40 mer.
 ore 7,42 pom.
 ore 1,10 ant.
 ore 7,35 ant. diretto
 da ore 10,10 ant.
 VENEZIA ore 2,35 pom.
 ore 8,28 pom.
 ore 2,30 ant.
 ore 9,19 ant.
 da ore 4,18 pom.
 PONTERA ore 7,50 pom.
 ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8, — ant.
 TRIESTE ore 3,17 pom.
 ore 8,47 pom.
 ore 2,50 ant.
 ore 5,10 ant.
 per ore 9,28 ant.
 VENEZIA ore 4,57 pom.
 ore 8,28 pom. diretto
 ore 1,44 ant.
 ore 6, — ant.
 per ore 7,45 ant. diretto
 PONTERA ore 10,35 ant.
 ore 4,30 pom.

DIARIO DEL SIGNORE
per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Raimondo Zorzi. Lo stesso diario in una fasciata, formato reale, costa, cent. 5.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 novembre 1881

	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim.	752,7	752,5	754,1
Umidità relativa	94	77	94
Stato del Cielo	nebbioso	coperto	coperto
Acqua cadente.	—	—	1,1
Vento direzione	calma	S	calma
velocità chilometr.	0	1	0
Termometro centigrado.	9,4	12,1	10,5
Temperatura massima minima	13,4	6,2	10,5
Temperatura minima all'aperto.	—	—	6,0

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da eminenti Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature hivi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 150.

ANTICA FONTE DI PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti di ogni città, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia incartata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO-BOGETTI.

La Grotta di Adolsher, per Domenico Fenoglio
 Vendesi alla Tipografia del Patronato — Prezzo c. 50.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia piogheroli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di questo non avremo poche. Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovocchio.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo scorcio delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Brescia).
 Si prenda solo, coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.
 Bottiglie da litro L. 2 50
 Bottiglie da mezzo litro L. 1 25
 In fusti al kilogramma (Etichette e capsule galici) L. 2

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Brescia)**.
 Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi.
 Rappresentante per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via Daniele Manin ex S. Bortolomio.

TOSSE



In Udine e Provincia il Deposito Generale nella farmacia F. Conelli. — Vendita in Conegliano alla Farmacia G. Coassini, in Palma dal sig. Parselli

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e Reale Cancellaria Austriaca a favore della Risoluzione 7. Dicembre 1868. Sperimentale indubbiamente, effetto eccellente, risultato immutabile. Assicurato dalla Sua Maestà Imperiale e Reale sotto la fidejussione con Patenti in data di Vienna 28 Marzo 1872.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:
Il tè purificatore del sangue
 antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo tè distribuito un risultato particolarmente favorevole nell'eliminazione del legittimo della milza, come pure nelle emorroidi, nell'ictus, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incostanti diuretici, nell'oppressione dello stomaco e in vertigini, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scabbia, si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricorra tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, costante. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'entusiasmo testimoniano conformemente alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, hebbono apertamente gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificante il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, e verso nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto divide in otto dosi e l'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; la sua efficacia constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni è inaffabile contro: Le Malattie acute, Plei, Bronchiti, Raffreddori, Tosse, astinute, Affezioni scrofologiche, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Serpigni, Indebolimento generale, ecc., e per fortificare i fanciulli deboli o delicati; essendo quest'olio di sapore gradevole e facile a prendersi.

Diffidare degli oli comuni e soprattutto di tutte quelle composizioni immaginate per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più gradevole; non fanno che irritare ed affannare lo stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'aver il vero Olio di Fegato di Merluzzo Naturale e puro, procurarsi l'OLIO di HOGG, che non si vende che in fiaschi triangolari; modello riconosciuto anche dal Governo Italiano come proprietà esclusiva.



QUEST'OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE. Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI & C. Milano: via della Sala, 44-46. — Edina: via di Pietra, 90.